

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R.T. n. 65/2014

ADOZIONE

ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014

Il sottoscritto Arch. Alessandro Bonsignori, Responsabile del Procedimento per la variante semplificata al Piano Operativo in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione della variante stessa si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

Il Comune di Volterra è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 16.10.2007.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 è stato dato avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata con il Comune di Castelnuovo Val di Cecina (Comune di Volterra capofila);

Il Comune di Volterra è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2023.

2. Obiettivi della variante

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta comunale n. 274 in data 30.12.2024 ha disposto l'avvio dell'attività procedimentale fornendo indirizzi al fine di migliorare l'attuabilità di alcune previsioni sul territorio comunale e a perfezionare il riconoscimento di determinate aree destinate a servizi o standard in accoglimento delle istanze degli Stakeholders pubblici e privati, mediante una Variante Piano Operativo secondo i disposti della L.R. n.65/2014;

In seguito agli incarichi conferiti ai Professionisti incaricati della redazione della Variante, è stato redatto il Documento Programmatico degli Obiettivi della Variante contenente le modifiche puntuali da apportate al Piano Operativo;

La Giunta Comunale con Delibera n. 314 del 30/12/2025, ha preso atto del Documento Programmatico degli Obiettivi della variante semplificata al Piano Operativo Comunale, ha incaricato il Responsabile del Settore 6 delle attività conseguenti ed ha dato avvio alla procedura di

assoggettabilità della variante medesima alla VAS ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010.

3. Normativa di riferimento per la variante urbanistica

Le aree oggetto di variante ricadono all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato negli elaborati del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 224 della L.R.T. 65/2014, pertanto la stessa è riconducibile alla tipologia delle varianti semplificate di cui all'art. 30, con le procedure di cui all'art.32, della citata legge regionale.

La variante semplificata al P.O. è oggetto di adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. n. 65/2014, degli artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR e dall'accordo tra Regione e MIBACT, sottoscritto il 17 maggio 2018.

4. Valutazione Ambientale Strategica

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs n.152/2006 e L.R.T. n. 10/2010;

L'Autorità Competente in materia di VAS, per gli aspetti in materia ambientale del Comune di Volterra, individuata nella Commissione comunale per il Paesaggio, con Decisione n. 1 del 13.04.2026, tenuto conto dei contributi pervenuti dagli enti territoriali interessati e dai soggetti competenti in materia ambientale, così come previsto all'art. 22 co. 4 della L.R.T. n.10/2010, ha emesso il provvedimento di verifica escludendo la variante dalla VAS.

5. Verifica degli obiettivi della variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR)

La Relazione di coerenza con il PIT/PPR, elaborato facente parte della variante al P.O., è redatta ai sensi dell'art. 3, c. 4 dell'Accordo MiBACT- Regione Toscana del 17/05/2018 al fine della Conferenza Paesaggistica e descrive la coerenza tra la variante semplificata al Piano operativo, redatta ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n.65/2014 e la disciplina statutaria del PIT/PPR.

La variante in oggetto opera all'interno della struttura del P.O. vigente conformato al PIT/PPR, il quale per ogni scheda di progetto norma, riporta una verifica puntuale di coerenza rispetto ai vincoli paesaggistici, inserendo opportune prescrizioni progettuali nei casi ritenuti necessari.

6. Verifica di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP

Le aree oggetto di variante, come tutto il territorio comunale, sono ricomprese nel Sistema Territoriale delle Colline Interne e Meridionali, Sub-sistema delle Colline dell'Alta Val di Cecina e nell'Ambito Regionale di paesaggio n. 13 della Val di Cecina.

Per ogni scheda di progetto norma sono riportate verifiche puntuali di coerenza rispetto agli obiettivi e salvaguardie di cui alle N.T.A. del PTCP vigente.

7. Deposito indagini geologiche presso il Genio Civile

Ai sensi del D.P.G.R. n. 5/R/2020 "Regolamento di attuazione dell'art.104 della L.R.T. n. 65/2014, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche", la variante in oggetto necessita di indagini per l'attribuzione della fattibilità degli interventi previsti dalla variante stessa.

Gli studi ed indagini sono stati depositati, ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. n. 5/R/2020, alla - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Regione Toscana - in data 20.04.2026, prot. 9104;

8. Programma di informazione e partecipazione

La comunicazione e partecipazione relativa all'attività di verifica a Valutazione Ambientale Strategica è ricompresa nelle attività della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 36, co.6 della L.R.T. n. 65/2014 e del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R, nonché nel rispetto degli artt. 3 e 5 dell'Allegato A approvato con D.G.R.T. n. 1112/2017.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. n. 65/2014 e del relativo Regolamento DPGR n.4/R/2017, è l'Arch. Simona Paperini Funzionario Tecnico presso il Settore 6 Programmazione e Gestione del Territorio.

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione per la variante al P.O. è stato redatto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e condiviso con il Garante dell'informazione e

partecipazione ed è dettagliato nel Rapporto del Garante allegato, con la presente relazione, alla delibera di adozione della variante.

Per tutto quanto sopra dettagliato e nel rispetto degli artt. 18 e 32 della L.R.T. n. 65/2014, il sottoscritto Arch. Alessandro Bonsignori, Responsabile del Procedimento per la variante al Piano Operativo in oggetto

CERTIFICA

che, nel rispetto, del co.2 dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, la variante semplificata al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014 in esame, è stata predisposta nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali.

In particolare si certifica che le previsioni oggetto della presente variante:

- a) sono coerenti con le previsioni del Piano Strutturale e le disposizioni del Piano Operativo medesimo;
- b) sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre Amministrazioni con particolare riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- c) rispettano le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.;
- d) rispettano le disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, Capo III e del relativo Regolamento di Attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.;
- e) rispettano le disposizioni di cui al Titolo V e del relativo Regolamento di Attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i..
- f) che non si rende necessario richiedere l'attivazione della Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 65/2014 in quanto tutte le previsioni di cui alla variante in oggetto sono incluse nel perimetro del territorio urbanizzato così come individuato dal Piano Operativo vigente ai sensi dell'art. 224 della L.R.T. n. 65/2014;

g) che, ai sensi dell'art. 22, della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, vista la Decisione n. 1 del 13/04/2026 dell'Autorità Competente per le procedure di VAS, che dispone di non assoggettare a VAS la variante, in oggetto non risulta necessario provvedere alla predisposizione del Rapporto Ambientale di cui alla L.R.T. n. 10/2010 al fine dell'adozione della variante stessa.

h) che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;

A seguito dell'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014, dispone che l'Amministrazione pubblichi sul BURT il relativo avviso di adozione, renda accessibili gli atti in via telematica e ne dia contestuale comunicazione alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale.

Chiunque potrà presentare osservazioni, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, sulle quali si pronuncerà l'Amministrazione.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 18, commi 1, 2 e 3 della L.R.T. n. 65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della variante semplificata al P.O. ai sensi dell'art. 30 della L.R.T. n.65/2014.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Alessandro Bonsignori

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'atto